



È possibile, e divertente, raccontare una stessa storia in modi diversi, cambiandone lo stile, il tono, la forma. Ce ne dà una buona prova David Conati che, in *Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso*, riscrive quarantanove variazioni della celebre fiaba di Charles Perrault e dei fratelli Grimm. Un numero scelto non a caso e che, anzi, è di buon auspicio, visto che quarantanove sono anche i racconti di Ernest Hemingway.

In questo agile e simpatico volume, David Conati, autore di testi musicali, teatrali e narrativi, nonché traduttore, che ha alle spalle un diploma al Centro Europeo di Toscolano-Terzi di Mogol ed un master in scrittura teatrale conseguito al "Piccolo" di Milano, dimostra che le storie si possono trasformare, comporre e ricomporre; con esse, come con le parole, sia i

grandi che i piccini, possono giocare ed imparare. Basta provare la magia della lettura e della scrittura, e pensare che, come scriveva Rodari, "la fantasia fa parte di noi come la ragione: guardare dentro la fantasia è un modo come un altro per guardare dentro noi stessi".

A *sbagliare le storie* di Gianni Rodari e *Esercizi di stile* di Raymond Queneau sono i testi che Conati prende a riferimento: nel primo lo scrittore italiano intreccia fiabe diverse, mentre nel secondo, l'autore francese narra un banale episodio di vita quotidiana in novantanove varianti stilistiche, utilizzando differenti generi letterali e registri linguistici, giocando con la grammatica, la sintassi e persino con le lettere dell'alfabeto.

Pur mantenendo i ruoli dei personaggi di *Cappuccetto Rosso* (la bambina, la mamma, la nonna, il

lupo, il cacciatore) e rispettandone la trama (la situazione iniziale, l'allontanamento da casa, il viaggio nel bosco, l'incontro con l'antagonista nei panni del lupo, la caduta nel tranello da lui teso, il superamento della prova grazie all'intervento salvifico del cacciatore ed il ristabilimento finale dell'equilibrio), Conati dà alla fiaba tradizionale nuove ed inusuali vesti. Il risultato è una divertente serie

di racconti, composti, per citare solo alcuni esempi, secondo le tipologie testuali dell'articolo di cronaca, dell'intervista, della radiocronaca, del monologo, della barzelletta, della filastrocca, della canzone, del telegramma, del necrologio, del comizio elettorale pronunciato con veemenza da Mannaro Luperio...

Non mancano le nuove forme della comunicazione: lo spot ("Fai colazione con le treccine di Cappuccetto Rosso e anche i lupi più affamati diventeranno agnellini"), il volantino (l'invito al "Cappuccetto rosso party... ingresso libero con consumazione obbligatoria"), l'sms (max. 160 caratteri: "Cpctt rso va da nna xò trva lupo ke gli fa sbagl strda. Lupo va da nna e s la mngia. Va a ltto e qnd arrva Cpctt rso la mngia. Cacciator xò libera tti").

La lettura di *Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso* offre la possibilità di riflettere sull'operazione della scrittura, sul lessico, sulle invenzioni linguistiche, sui sinonimi, sull'ironia, sulla costruzione delle frasi. Partendo dalla fiaba, il genere letterario che più si presta a questo tipo di produzioni, e da esempi concreti, può far comprendere a tutti, specie ai ragazzi ed agli studenti, che lo stile si deve adattare al destinatario scelto e che una stessa storia può essere narrata da punti di vista differenti.

L'approccio con il testo di Conati non si esaurisce quindi nella pura e semplice lettura, per altro piacevole, ma può diventare anche stimolo alla scrittura creativa e suscitare in altri il desiderio di sperimentare nuove soluzioni e di cimentarsi in ulteriori prove.

Cecilia Tomezzoli

David Conati
Esercizi di stile
su *Cappuccetto Rosso*
I libri di damoli
2006
pp. 96
13,00 euro

